

Al Direttore
Dr. Riccardo Maria Davini
del Settore Pianificazione Territoriale della Provincia di Brescia
Autorità procedente per la VAS

OGGETTO: Procedimento di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) della variante di adeguamento del vigente PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) al PTR (Piano Territoriale Regionale) integrato ai sensi della legge regionale n. 31/2014 in materia di riduzione del consumo di suolo e rigenerazione. PARERE MOTIVATO.

L'autorità competente per la VAS

Visti e richiamati ad ogni effetto:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", in particolare l'art. 15 (*Valutazione del rapporto ambientale e degli esiti della consultazione*), secondo il quale l'autorità competente, in collaborazione con l'autorità procedente, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi dell'articolo 14 (...) ed esprime il proprio parere motivato entro il termine di 45 giorni a decorrere dalla scadenza di tutti i termini di cui all'articolo 14;
- il decreto del Presidente della Provincia n. 39 del 25 febbraio 2020 di avvio del procedimento di adeguamento del vigente PTCP al PTR integrato ai sensi della l.r. 31/2014 e contestuale avvio della procedura di VAS integrata con la VIC, nonché di individuazione dell'autorità competente e dell'autorità procedente per la VAS del procedimento di revisione della pianificazione provinciale, e dato atto che sono stati individuati:
 - quale Autorità Procedente la Provincia di Brescia nella persona del Direttore del Settore della Pianificazione Territoriale, Dott. Riccardo Davini;
 - quale Autorità Competente per la VAS la Provincia di Brescia nella persona del Direttore del Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile, Dott. Giovanmaria Tognazzi;
 - quale Autorità competente per la VIC il Dirigente della struttura competente della Regione Lombardia;
- la determinazione dirigenziale n. 740 del 22 giugno 2020 di individuazione dei soggetti interessati e di definizione delle modalità di consultazione, informazione e comunicazione;
- l'avviso di avvio del procedimento pubblicato all'Albo Pretorio on-line, sul sito istituzionale della Provincia di Brescia, sul portale regionale SIVAS e sul BURL serie Avvisi e Concorsi n. 48 del 25 novembre 2020;
- le comunicazioni PEC con cui è stata convocata per il giorno 10 febbraio 2026 la prima seduta della conferenza di Valutazione Ambientale Strategica, volta ad illustrare il Rapporto Preliminare Ambientale e i contenuti dello strumento di pianificazione nonché ad acquisire pareri e contributi nel merito;
- le comunicazioni PEC con cui le Autorità Procedente e Competente per la VAS hanno reso noto ai soggetti competenti in materia ambientale, agli Enti territorialmente interessati, alle Regioni, Province, Comuni ed Enti confinanti e ai singoli settori del pubblico

Firmato digitalmente

- interessati all'iter decisionale la messa a disposizione del Rapporto Preliminare Ambientale e i contenuti dello strumento di pianificazione sul sito web regionale "SIVAS", sul sito web dell'Amministrazione Provinciale e presso gli uffici del Settore della Pianificazione Territoriale della Provincia, in via Milano, n. 13 - Brescia;
- il verbale della prima seduta della conferenza di VAS, svoltasi in data 10 febbraio 2026;
 - gli atti pubblicati su SIVAS il 30 aprile 2026 a seguito della fase di consultazione di cui all'art. 13, comma 1, del d.lgs. 152/2006, ovvero:
 - a) Proposta di piano (progetto di piano);
 - b) Rapporto ambientale (VAS e VIncA);
 - c) Sintesi non tecnica;
 - d) Relazione illustrativa;
 - e) Allegato VI;
 - f) Allegato VII;
 - g) Elaborati cartografici
 - h) Sintesi contributi pervenuti in fase di consultazione preliminare VAS ai sensi dell'art. 13, commi 1 e 2, del d.lgs. 152/2006;
 - le comunicazioni PEC con cui è stata convocata per il giorno 9 giugno 2026 la seconda seduta della conferenza di Valutazione Ambientale Strategica, volta ad illustrare la proposta di piano (Progetto di piano), il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica nonché ad acquisire osservazioni nel merito;
 - il verbale della seconda seduta della conferenza di VAS, svoltasi in data 9 giugno 2026;
 - il documento recante la Sintesi delle osservazioni pervenute in fase di consultazione di VAS ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 152/2006;
 - il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica, il Progetto di Piano, la Relazione illustrativa, gli Allegati VI e VII al PTCP e gli Elaborati cartografici aggiornati a seguito delle citate osservazioni, messi a disposizione ai fini dell'espressione del parere della Conferenza dei Comuni, delle Comunità Montane e degli enti gestori delle aree regionali protette;
 - il verbale della riunione in data 21 settembre 2026 della Conferenza dei Comuni, delle Comunità Montane e degli enti gestori delle aree regionali protette, che ha espresso parere favorevole alla variante del PTCP come rappresentata nei documenti a tale scopo messi a disposizione;

Rilevato che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente la variante di adeguamento del vigente PTCP al PTR integrato ai sensi della l.r. 31/2014, improntata al perseguimento degli obiettivi essenziali della riduzione del consumo di suolo e della rigenerazione, presenta i seguenti aspetti:

- è coerente, a livello internazionale, con la Strategia UE in materia di sviluppo sostenibile del 2006 (RA, pagg. 21-22), con la Carta di Aalborg del 2004 (RA, pagg. 23-25), con il 7° Programma d'Azione Ambientale dell'UE del 2013 (RA, pag. 26), con l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile (RA, pagg. 26-27), con l'8° Programma di Azione per l'Ambiente Europeo 2022-2030 (RA, pag. 26-28);
- è coerente, a livello nazionale, con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile del 2017 e la Strategia Nazionale Biodiversità 2030, con il Piano Nazionale di adattamento ai Cambiamenti climatici – PNACC, con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima- PNIEC 2019 e con la Strategia nazionale del verde urbano del 2018 (RA, pagg. 28-30);

- è coerente, a livello regionale, con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Lombardia del 2021, con la Strategia Regionale per la Biodiversità del 2022, con varie azioni regionali per la miglior gestione delle problematiche legate ai cambiamenti climatici (RA, pagg. 31-32), oltre che con la pianificazione territoriale regionale, in relazione ai contenuti sia del PTR del 2010, richiamati in modo analitico nel RA, sia del PTR integrato ai sensi della l.r. 31/2014, sia del vigente PTR pubblicato nel febbraio 2026 (RA, pagg. 33-95);
- è coerente, sempre a livello regionale, con il PTR Aeroporto di Montichiari e con il PTR della Franciacorta (RA, pagg. 96-98)
- è coerente, a livello provinciale, con il vigente PTCP (RA, pagg. 99-126);

Considerato che:

- come evidenziato nel Rapporto Ambientale, il complessivo armamentario della pianificazione territoriale può agire contestualmente, in modo più o meno diretto, sia come elemento di potenziale impatto sull'ambiente, in relazione ai suoi contenuti che rendono possibili azioni di sviluppo territoriale (e quindi come determinante delle pressioni ambientali), sia come potenziale risposta alle pressioni ambientali, nel momento in cui le azioni scaturenti dalle scelte del piano permettono di aumentare gli elementi di infrastrutturazione e di tutela del territorio che consentono di incidere positivamente sulle componenti ambientali;
- analogamente a quanto è stato affermato relativamente alla sostenibilità complessiva della manovra integrativa del PTR in ragione dei contenuti della l.r. 31/2014 (cfr. RA, Sez. 14.), anche la sostenibilità complessiva della presente variante di adeguamento del PTCP al PTR integrato è da mettere in relazione al bilancio tra quanto la variante eventualmente introduce in termini di potenziale caricamento territoriale - e quindi ulteriore pressione ambientale - e quanto esso introduce in termini di abbassamento dei livelli di pressione ambientale;
- la variante al PTCP, al pari dello stesso PTR integrato cui essa dà attuazione, assume invero come strutturale l'integrazione delle considerazioni ambientali nelle politiche territoriali, introiettandole come componente sostanziale del modello di piano, onde generare una incidenza direttamente positiva sulle componenti ambientali;

Valutati gli effetti prodotti dal piano sull'ambiente, evidenziandosi al proposito che gli obiettivi della variante al PTCP, discendenti dai compiti che le sono attribuiti dal PTR integrato, si collocano nel campo degli strumenti di contenimento delle pressioni ambientali e, attraverso gli strumenti della rigenerazione, di riqualificazione dei contesti urbani e territoriali degradati, con l'effetto che l'attuazione del piano stesso potrà determinare una incidenza positiva sulle componenti ambientali tanto maggiore quanto maggiore sarà la capacità delle Amministrazioni comunali di orientare effettivamente le proprie scelte urbanistiche sulla base dei criteri di indirizzo che sono stati indicati in nuove norme del PTCP, in particolare negli artt. 90 e 92;

Ritenuto che, per quanto attiene alla tematica delle alternative di piano, correttamente l'alternativa zero sia da scartarsi, quale opzione corrispondente ad una sostanziale violazione degli obiettivi della normativa regionale su riduzione/contenimento del consumo di suolo e promozione della rigenerazione urbana e territoriale, mentre rispetto ad altre alternative, riferibili alle quote di consumo di suolo declinate a livello di comuni o gruppi di comuni, si osserva che le indicazioni fornite nel piano sono improntate all'obiettivo di conseguire una consistente riduzione del consumo di suolo, in linea con l'obiettivo generale maggiormente ambizioso indicato dalla Regione Lombardia nel PTR (- 45% al 2030) e non sono considerate ipotesi di minimizzazione delle riduzioni che non siano coerenti con i criteri indicati dalla Regione stessa;

Visti gli esiti della Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) della variante al PTCP, come rappresentati dal decreto n. 9132 in data 7 luglio 2026 del dirigente della Struttura Natura e Biodiversità di Regione Lombardia, ove si è dichiarato che, *sulla base della scheda istruttoria "Format Screening di V.INC.A per Programmi – Istruttoria Valutatore per Screening specifico", allegata e parte integrante dell'atto, si può concludere che la "variante di adeguamento del PTCP della Provincia di Brescia al PTR ed in particolare l'individuazione delle aree della rigenerazione di interesse sovracomunale (ARS) di rilevanza strategica provinciale" non può determinare incidenza significativa, ovvero non può pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei Siti Natura 2000 e della Rete Ecologica Regionale interessati*, prendendo atto che nel medesimo decreto Regione ha altresì chiesto l'inserimento, nel parere motivato, delle seguenti indicazioni da attuare in sede di pianificazione dei PGT e in sede di attuazione delle A.R.S.:

- *con riferimento alla Rete Ecologica Regionale si dovrà tenere conto che le ARS 1709203 e 1709205 sono intercluse o parzialmente interessate dalla RER di primo livello, mentre la ARS 1709202 si rapporta ad un'area di secondo livello a sud e si relaziona, essendo molto prossima, alla RER di primo livello (a nord, ovest e nord est). Le valenze territoriali confermate dalla rete ecologica regionale, che sono state dettagliate nel PTCP con gli "Ambiti di consolidamento ecologico delle colline moreniche del Garda" e con il "Corridoio ecologico primario a bassa/media antropizzazione in ambito pianiziale", richiedono attenzione affinché le aree della rigenerazione si rapportino alla rete ecologica con azioni di mitigazione e compensazione ecologica avendo cura, ove possibile, che vi sia anche restituzione di superfici di naturalità in corrispondenza dei margini verso la matrice agricola;*
- *la fase attuativa della rigenerazione prevista per l'ARS 1709205 sia sottoposta a Valutazione di incidenza appropriata al fine di consentire l'indagine idrogeologica anche per le aree a monte del Sito RN 2000 – nella porzione più ad ovest rispetto a quella già indagata – in modo di assicurare che anche in questa area non vi siano connessioni tra falde e l'Area Umida e considerando opportunamente anche la rete del RIM eventualmente interessata dalla componente di invarianza idraulica, seguendo le indicazioni del Parco del Mincio, ente gestore della ZSC IT20B0018 Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere.*

Valutati i pareri, i contributi e le osservazioni pervenuti ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta, rilevandosi in particolare che da tali elementi non emergono considerazioni critiche o negative in ordine agli impatti ambientali prodotti dalla variante del PTCP (che non si sono evidenziati) e fermo restando che eventuali impatti dovranno essere accertati e valutati nelle successive sedi attuative delle indicazioni del PTCP, soprattutto in relazione

Firmato digitalmente

agli interventi di rigenerazione ed agli interventi di eventuale espansione delle attività produttive esistenti;

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, nella qualità di autorità competente per la VAS, di esprimere ai sensi dell'art. 15, comma 1, del d.lgs. 152/2006 il proprio parere positivo in ordine alla compatibilità ambientale della variante di adeguamento del vigente PTCP al PTR integrato ai sensi della l.r. 31/2004 sul consumo di suolo e la rigenerazione, anche in relazione alla normativa di nuova introduzione nel PTCP riguardante ulteriori profili di interesse, accogliendo quanto richiesto da Regione Lombardia nella sopra richiamata VInCA;

dispone

1. di esprimere, per le motivazioni in premessa, **PARERE POSITIVO** in ordine alla compatibilità ambientale della proposta di variante di adeguamento del vigente PTCP al PTR integrato ai sensi della legge regionale n. 31/2014, con l'osservanza delle seguenti indicazioni:
 - *con riferimento alla Rete Ecologica Regionale si dovrà tenere conto che le ARS 1709203 e 1709205 sono intercluse o parzialmente interessate dalla RER di primo livello, mentre la ARS 1709202 si rapporta ad un'area di secondo livello a sud e si relaziona, essendo molto prossima, alla RER di primo livello (a nord, ovest e nord est). Le valenze territoriali confermate dalla rete ecologica regionale, che sono state dettagliate nel PTCP con gli "Ambiti di consolidamento ecologico delle colline moreniche del Garda" e con il "Corridoio ecologico primario a bassa/media antropizzazione in ambito pianiziale", richiedono attenzione affinché le aree della rigenerazione si rapportino alla rete ecologica con azioni di mitigazione e compensazione ecologica avendo cura, ove possibile, che vi sia anche restituzione di superfici di naturalità in corrispondenza dei margini verso la matrice agricola;*
 - *la fase attuativa della rigenerazione prevista per l'ARS 1709205 sia sottoposta a Valutazione di incidenza appropriata al fine di consentire l'indagine idrogeologica anche per le aree a monte del Sito RN 2000 – nella porzione più ad ovest rispetto a quella già indagata – in modo di assicurare che anche in questa area non vi siano connessioni tra falde e l'Area Umida e considerando opportunamente anche la rete del RIM eventualmente interessata dalla componente di invarianza idraulica, seguendo le indicazioni del Parco del Mincio, ente gestore della ZSC IT20B0018 Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere.*
2. di trasmettere il presente parere motivato di VAS all'autorità procedente (dirigente del Settore Pianificazione Territoriale della Provincia di Brescia);
3. che il presente atto venga pubblicato su SIVAS, sul sito WEB istituzionale di questa Provincia e in Amministrazione Trasparente.

Brescia, 01/10/2026

L'autorità competente per la VAS
il Dirigente
del Settore Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile
Dr. Giovanmaria Tognazzi

Firmato digitalmente